



IERI E OGGI

- 1 LA HOMEPAGE DI **GEOFLIPPER.FR**
- 2 LA SCHERMATA INIZIALE DI **TILT.IT**. LA SUA BIBLIOTECA È INSERITA NELL'INDICE DEI PORTALI ARCHIVISTICI DELL'UNESCO



L'AMORE PER IL FLIPPER NON VA IN TILT

SEMBRAVA MORTO CON L'AVVENTO DEI VIDEOGAMES. INVECE, ANCHE GRAZIE A INTERNET, DA PARIGI A NEW YORK È RIESPLORA LA PASSIONE PER IL «**BILIARDINO ELETTRMECCANICO**». IL CAMPIONE MONDIALE? È UN ROMANO

di **LEONARDO COEN**

avori troppo di polso e usi male l'avambraccio», rimprovera Carlo Verdone nella scena cult di *Troppo forte*, quella dello «sfigato» che assiste all'incredibile performance del comico (nei panni del borgatario romano Oscar Pettinari) virtuoso del biliardino elettromeccanico (altrimenti detto «gioco di abilità a moneta»). Mentre assesta al cassone

una serie di colpi con il pube, Verdone-Pettinari pontifica sulla sua tecnica: «Il rapporto col flipper è come un rapporto sessuale, come *'n amplesso*. Non è il polso che deve dare la spinta, ma è il ventre». Il film è del 1986, il flipper è già sul viale del tramonto, sparito da quasi tutti i bar, i videogiochi stanno prendendo il sopravvento, l'età d'oro del tilt è ormai un ricordo, solo in pochi continuano a essergli devoti. Il passatempo principe degli anni Sessanta e Settanta pare destinato all'oblio, agli scantinati della memoria.

SOTTO, UN VECCHIO FLIPPER: IL GIOCO EBBE LA SUA MASSIMA DIFFUSIONE NEI BAR TRA GLI ANNI CINQUANTA E SESSANTA



continua dalla pagina precedente



Dato per morto e sepolto, eccolo invece tornare improvvisamente di moda. In America, in Francia, in Italia. A Parigi fa tendenza: i vecchi flipper Gottlieb,

Williams, Bally sono contesi dai collezionisti, i siti che li offrono sono decine, quelli che catalogano i modelli sono sempre più popolari (il più gettonato è *Geoflipper.fr*, con la mappa, città per città, per trovare le vecchie macchine). Da noi? A Roma furoreggia Daniele Acciari, campione mondiale 2010 e 2012 di flipper sportivo, da luglio numero uno nella lista d'eccellenza World Pinball Player Rankings della federazione internazionale Ifpa, con 711,25 punti (davanti alla star Usa Keith Elwin, 698,28). I tornei si moltiplicano, i club pure, e internet si rivela un sussidio prezioso, fondamentale, sorprendente (come i prezzi: certi flipper veleggiano oltre i tremila euro). L'Ifpa italiana è la chioccia agonistica di qualcosa che va oltre la semplice passione per un passatempo nostalgico: «Finalmente, anche in Italia cominciano a esistere gruppi di collezionisti, appassionati, semplici simpatizzanti del flipper che si organizzano, fanno tornei, feste, per chiacchierare, scambiarsi idee, consigli, commenti sui giochi della propria collezione». Come a Milano, dove da una decina d'anni opera l'Associazione culturale La Saletta «per la sopravvivenza del giuoco del flipper». Riccardo Pizzi è l'animatore, possiede oltre 90 pezzi originali, tra i quali spicca uno stupendo SkyWay del 1954 prodotto dalla Williams con una sola paletta. Una volta al mese i soci si ritrovano in un locale del quartiere Isola per dare sfogo alla loro passione. I tornei di flipper si moltiplicano e la rete fa da tam tam (vedi *torneidiflipper.it*). D'altra parte, il flipper è roba serie: la biblioteca virtuale di Tilt! è inserita nell'indice del portale archivistico dell'Unesco. ■ ■